



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 febbraio 2018

ARGOMENTI:

- A Empoli, grazie al progetto "Open Space" Uisp, verrà realizzato uno skate park
- Doping: l'ultimo ricorso dei 32 atleti russi esclusi dai Giochi; il caso Schwazer, continuano gli accertamenti sulla sua squalifica
- Terzo settore: le sfide dei "candidati sociali" per le elezioni 2018

- **Uisp dal territorio:** l'Uisp sarà ospite a Empoli il 12 marzo alla 22esima edizione del premio "Una città per lo sport"; sul Monte Amiata l'11 febbraio il "Carnevale sugli sci", l'evento organizzato dall'area neve Uisp; a Follonica, domenica 11 febbraio, la penultima tappa del campionato mountain bike Uisp; grande successo per la rassegna Danza Toscana, organizzata dal Comitato Uisp Empoli-Valdelsa; 128 i partecipanti alla prima edizione della "Running Sunset Snow", la corsa sulla neve a Pian Munè di Paesana, inserita dall'Uisp nel proprio campionato regionale Trail

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

1. [Empoli](#)
2. [Cronaca](#)

CRONACA

Gli “skaters” lasciano la piazza, avranno un parco tutto per loro

La Uisp lancia il progetto ‘Open Space’ con Empoli Skate Agorà

di SAMANTA PANELLI

Publicato il 6 febbraio 2018 ore 21:30



I giovani «skaters» empolesi in piazza della Vittoria (Germogli)

Empoli, 7 febbraio 2018 - **Street sport** come strumento per riqualificare e riutilizzare lo spazio pubblico urbano e, allo stesso tempo, aggregare e contrastare l'emarginazione giovanile. Il tutto guardando anche alle scuole del territorio e alla realizzazione di aree ad hoc, all'aperto e indoor. Ecco l'anima del **progetto ‘Open Space’** che sta prendendo campo a Empoli grazie al comitato [Uisp Empoli Valdelsa](#) che ha portato alla nascita della prima associazione territoriale di skaters. Nei prossimi mesi, grazie alla collaborazione del Comune e dell'istituto per geometri

‘Brunelleschi’, verrà realizzato in città uno skate park, ovvero uno spazio attrezzato dove poter praticare uno sport molto diffuso tra i più **giovani**.

Una pista attesissima dagli appassionati di skate, che finora hanno dato spettacolo in piazza della Vittoria, rischiando multe a suon di slalom ed evoluzioni tra i passanti. Il progetto ‘Open Space’ prevede la costituzione di gruppi di giovani amanti dello street sport che diventano protagonisti del cambiamento e del proprio progetto di futuro con lo sport di strada ‘strumento’ di lavoro per la valorizzazione degli spazi pubblici, trasformati in palestra sociale a cielo aperto. E qui si inserisce a pieno titolo la ‘Empoli skate agorà’. E’ questo il nome della nuova associazione costituita a inizio anno da una ventina di giovani skaters empolesi tra i 15 e 30 anni.

«Finora non eravamo mai riusciti a creare un soggetto in grado di aggregare gli amanti dello skate sul territorio – spiega Tommaso Bertini, presidente dell’associazione – A Empoli sono tanti coloro che praticano questo sport, ma non esistono spazi e strutture per farlo in modo sicuro». Fatta l’associazione, Open Space diventerà luogo, con la realizzazione di uno Skate Park. I giovani stanno già lavorando a un piano insieme ad alcune classi dell’istituto ‘Brunelleschi’ di Empoli per creare il logo dell’associazione e fare le misurazioni tecniche del parco a tema che potrebbe sorgere a Santa Maria o al parco Mariambini. «Lo skate è uno sport diffuso e siamo felici di aver coinvolto tanti giovani appassionati – sottolinea Filippo Lebri, responsabile Area Giovani e coordinatore del progetto Open Space di Uisp Empoli Valdelsa – Abbiamo lavorato tutti insieme e ciò che stiamo realizzando è un qualcosa di veramente importante per i ragazzi». E in attesa che lo Skate Park diventi realtà, porte aperte al Palasport di Empoli.

«I ragazzi avranno due ore la settimana, il sabato dalle 18 alle 20, nelle quali potranno praticare lo sport in sicurezza e al coperto – continua Filippo Lebri – Grazie ai fondi messi a disposizione da Open Space, acquisteremo alcune attrezzature mobili che potranno essere montate nella pista di pattinaggio. Inoltre, stiamo pensando di creare un progetto di skateboarding da inserire nelle scuole secondarie del territorio da settembre, per far conoscere questa attività ai ragazzi».

Doping, l'ultimo ricorso sui campi di gara

Il Tas si trasferisce a Pyeongchang: in 12 ore dovrà decidere se ammettere oppure no 32 atleti russi

Tribunale

● Il Tas (Tribunale di arbitrato sportivo) è stato costituito dal Cio nel 1984 e ha sede a Losanna, in Svizzera

● Dal 2003, il Tas è ufficialmente diventato indipendente dal Comitato olimpico

L'ultima battaglia della seconda guerra del doping tra Russia e resto del mondo si combatte oggi nelle stanze del Yongpyong Resort, l'albergo di Pyeongchang dove ha fissato il suo quartier generale olimpico il Tribunale di arbitrato sportivo di Losanna. Il programma dei lavori del Tas farebbe impallidire anche la più affollata Procura italiana: 32 casi da trattare in una dozzina di ore, 32 sentenze da motivare (sia pur sommariamente) entro la nottata. Sarà dura ma ce la faremo, ha spiegato ieri Matthieu Reeb, segretario del tribunale svizzero che deve ammettere o meno 32 atleti russi di otto discipline diverse ai Giochi, al via tra appena 48 ore. Non si tratta dei 15 che si sono visti negare

il passaporto dal Cio due giorni fa — pur essendo stati prosciolti dalle accuse di doping dallo stesso Tas — ma di un plotoncino di campioni (metà dei ricorrenti è andata a medaglia a Sochi 2014) non invitati a priori dal comitato olimpico in quanto coinvolti in (a questo punto presunti) fatti di doping. Tutti hanno scelto di rivolgersi alla commissione ad hoc del Tas istituita due anni fa ai Giochi di Rio con potere decisionale irrevocabile: dentro o fuori.

Tra i 32 che sfilano davanti alla commissione, ci sono stelle dello sport come la leggenda dello short track Victor Ahn, coreano naturalizzato russo che nel suo ex Paese avrebbe voluto chiudere la carriera, la pattinatrice di

figura Stolbova, il biathleta Shipulin e il fondista Ustyugov. I 32 saranno giudicati dalla presidente Carol Roberts, avvocato canadese specializzato in diritti umani, e dagli arbitri Welten e Steggall che hanno più di 100 casi risolti al loro attivo. Nessuno osa chiedersi se, nel giudicare, il Tas vorrà in qualche modo reagire ai durissimi attacchi del presidente del Cio Thomas Bach («Il tribunale sta provocando gravi danni al movimento

Come a Rio

Tutto è nelle mani di tre arbitri, come due anni fa a Rio: le sentenze saranno inappellabili

olimpico, bisogna riformarlo rapidamente») rivendicando la propria indipendenza e ammettendo gli atleti alle gare o firmerà una tregua rispettando la decisione del Cio.

Gli articoli 20 e 21 del regolamento istitutivo di questo tribunale speciale danno potere assoluto ai tre arbitri ma prevedono una scappatoia diplomatica: prendere atto della complessità dei casi, mantenere il bando e rinviare il dibattito a Giochi finiti, nella placida Svizzera. Basterebbe l'ammissione in gara di un solo atleta ad allargare la guerra dal fronte russo a quello svizzero e al Canada dove ha sede l'Agenzia mondiale antidoping (Wada) che per non far torto a nessuno attacca sia Cio che Tas.

L'attacco



● Thomas Bach, presidente del Cio, ha attaccato il Tas rivendicando l'indipendenza del Comitato olimpico

Nella disperata rincorsa alla credibilità perduta, ieri il congresso plenario olimpico ha svecchiato la sua Commissione Etica, istituita 19 anni fa per proteggere il movimento da corruzione e doping, ma fino a oggi praticamente inattiva. Difficile però immaginare che l'inserimento della giovane segretaria del comitato olimpico di Papua Nuova Guinea Auvita Rapilla e dell'ex tiratrice slovacca Bartenkova possa rianimare fino a renderlo aggressivo un organismo composto da magistrati in pensione ed ex ambasciatori, riuniti un paio di volte l'anno sotto la guida dell'ex segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon.

Marco Bonarrigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPING

Caso Schwazer Colonia consegna le due provette

● Oggi il comandante del Ris di Parma Lago avrà i campioni su cui effettuare i test genetici



Il marciatore Alex Schwazer con l'allenatore Sandro Donati ANSA

Valerio Piccioni

Dovrebbe essere il giorno della svolta nel lungo, interminabile iter della consegna delle urine di Alex Schwazer agli inquirenti italiani per effettuare l'esame del Dna. Alle 10, presso il laboratorio di Colonia, dove le provette dei campioni A e B arrivarono nell'ormai lontano 2 gen-

naio 2016 dopo il prelievo effettuato la mattina del primo nell'abitazione del marciatore, è fissato l'incontro cruciale. I dirigenti della struttura tedesca, dopo il pronunciamento della corte d'appello di Colonia dell'ottobre 2017 e la diffida del gip italiano Walter Pelino dei giorni scorsi, dovrebbero ricevere il colonnello Giampietro Lago, comandante del Ris di Parma, il laboratorio dove saranno effettuati i test. Il tutto

avverrà alla presenza dei periti della IAAF, la federazione internazionale, della Wada, e dell'atleta, fra i quali c'è anche Giorgio Portera, genetista dell'Università degli studi di Milano. I magistrati tedeschi, in due riprese, hanno stabilito anche le quantità dell'urina da trasportare: 9 millilitri del campione "A", 6 del campione "B", quello utilizzato per le controanalisi. Ci saranno da stabilire anche alcune modalità tecniche anche per il trasporto in Italia dei due campioni.

TEMPISTICA Il test del Dna rientra nella vicenda giudiziaria relativa al cosiddetto caso Schwazer 2, la seconda positività - la sostanza proibita era il testosterone - del marciatore olimpionico, poi sanzionato dal Tas a Rio con otto anni di squalifica a partire dall'impossibilità di gareggiare nella 50 km olimpica, oltre alla cancellazione dei risultati ottenuti (vittoria nella coppa del mondo di Roma compresa) dopo la fine della prima squalifica. Si tratta di accertare se, come sostiene Alex Schwazer e la sua difesa, alla base della positività ci fu una manipolazione delle urine per danneggiare l'altotesino e il suo allenatore Sandro Donati. A questo punto della vicenda, è impossibile immaginare la tempistica delle puntate successive. Se oggi tutto filerà come da programma, è probabile comunque che nella prossima settimana possano cominciare tutte le operazioni preliminari alla presenza dei periti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Network

Redattore sociale



Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole

L'informazione più completa sul sociale?

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Società

NOTIZIARIO

SOCIETÀ

Ambiente

Comunicazione

Diritti umani

Razzismo - Discriminazioni

Religioni

Scuola



In una botte di ferro o in cerca del miracolo: le sfide dei "candidati sociali"

Elezioni 2018. Fra i tanti con un passato o un presente nel mondo del terzo settore pochissimi sono quelli certi di essere eletti. Rischiano gli attuali sottosegretari al Welfare Luigi Bobba e Franca Biondelli, e con loro Andrea Olivero, Stefano Lepri e Ileana Argentin. Con i 5 Stelle imprese quasi impossibili per Spadafora e Zuccano, nel centrodestra e in Liberi e Uguali se la giocano in tanti

06 febbraio 2018

Elezioni, Udu e Rete studenti: ecco le nostre proposte per i candidati



Elezioni, le tre richieste degli assistenti sociali: diritti, infrastrutture, formazione



Elezioni, i gesuiti: "Occorre votare. Se non per entusiasmo, almeno per realtà"



Elezioni, l'appello dei giovani di Azione cattolica contro l'astensionismo



Gioco d'azzardo, "i candidati alle elezioni si impegnano per la nuova legge"

AREA ABBONATI

ROMA - Come fu cinque anni fa, non mancano anche alle prossime elezioni politiche i candidati con un'esperienza diretta nel mondo del terzo settore o con una conoscenza marcata dei temi sociali: se però quella che si avvia alla conclusione è stata una delle legislature più sociali di sempre, non è affatto detto che quella che prenderà il via dopo il voto del 4 marzo lo sarà altrettanto. La lotta per l'inserimento nelle liste elettorali, che ha causato non poche polemiche per alcuni esclusi, ha causato **parecchi mal di pancia** anche in molti di coloro che alla fine il posto l'hanno sì strappato, ma non proprio dove e come avrebbero voluto. Perché, come noto, con la nuova legge elettorale le chance di venire effettivamente eletti dipendono ovviamente dal numero di voti, ma - per la parte proporzionale - anche da altri fattori, come il singolo collegio e la singola posizione in griglia.

I sondaggi pre-elettorali, che in questo periodo abbondano (Ixé, Ipsos, Piepoli, ecc.) consentono di avanzare qualche ipotesi non solo sulle prospettive di (in)governabilità post-elettorale, ma anche sull'elezione o meno di singoli parlamentari. E qualche sorpresa c'è, perché sono davvero pochi, fra i candidati che qui ci interessano, quelli che possono contare

su un seggio praticamente certo. Intendiamoci: i sondaggi, specialmente quelli svolti collegio per collegio ("Repubblica" ha pubblicato nei giorni scorsi quelli elaborati da Salvatore Vassallo, ordinario di Scienza politica all'Università di Bologna) non sono esenti da errori e in generale molto può ancora cambiare con il voto dei tanti elettori che si dichiarano indecisi, ma ciò non toglie che ci sia chi può dormire sogni tranquilli e chi



Lette in questo momento

Calano i suicidi in carcere, "ma il sovraffollamento è ancora alto"



Sicilia, l'associazione famiglie numerose ritiene il bonus regionale insufficiente

Stazioni attrezzate per i disabili: la battaglia di Elisa tra sogni e promesse



» Notiziario

Calendario

Febbraio 2018						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28				

Partiamo dal **Partito Democratico**, dove in una botte di ferro è certamente **Edoardo Patriarca**, deputato Pd uscente, presidente dell'Istituto italiano della donazione e in passato anche portavoce del Forum del terzo settore. E' candidato al Senato nella sua Modena, in un collegio uninominale che lo vede nettamente avanti rispetto a tutti gli avversari. Non altrettanto può dire **Luigi Bobba**, attuale deputato e sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, candidato alla Camera nel collegio uninominale della sua Vercelli: **"La coalizione di centrosinistra parte in svantaggio nel mio collegio, ma i percorsi in salita non mi spaventano"**, ha detto nei giorni scorsi in un'intervista alla Stampa. I numeri oggi lo danno indietro rispetto al candidato leghista del centrodestra di almeno dieci punti percentuali: insomma, vista **la sua assenza dalle liste plurinominali**, l'unico modo per tornare in Parlamento è, per il principale protagonista dell'iter della legge di riforma del terzo settore, quello di mettere a segno un recupero e un sorpasso che avrebbero del prodigioso.

Sempre in Piemonte non sarà facile neppure per un altro attuale sottosegretario al Welfare, la deputata Pd **Franca Biondelli**. Il centrodestra appare nettamente in vantaggio anche nel suo collegio uninominale, quello di Novara, ma se dovesse andar male lei ha almeno la speranza di poter contare sulla quota proporzionale: nel collegio Piemonte 2 (Novara Biella Vercelli) è inserita in terza posizione, ma sono altissime le possibilità che la capolista, Lucia Annibali, venga eletta in un altro collegio.

Lucia Annibali che, insieme a **Paolo Siani**, è il candidato simbolo che Matteo Renzi ha voluto nel Pd direttamente dall'impegno nella società civile. Lei, impegnata nella lotta alla violenza sulle donne, è blindata nel collegio di Parma (e figura comunque in più collegi plurinominali); Siani invece, fratello del giornalista Giancarlo ucciso dalla camorra nel 1985, è candidato in Campania, dove sarà eletto non all'uninominale ma nella quota proporzionale. Molto più difficile la gara di **Marco Rossi Doria**, presentato da Renzi come "maestro di strada", in passato sottosegretario al Miur col governo Monti: strada tutta in salita per lui nel collegio di Napoli San Lorenzo e nessun "paracadute" nel proporzionale.

A proposito di Campania non sarà affatto facile neppure per **Mario Giro**, attuale viceministro degli Affari esteri e cooperazione internazionale e membro della Comunità di Sant'Egidio: cinque anni fa su eletto al Senato con Scelta Civica, oggi ci riprova alla Camera con il Pd, che lo candida però solo in un collegio plurinominale (Salerno/Scafati/Battipaglia) e in terza posizione (il capolista, il ministro dell'Interno Marco Minniti, dovrebbe essere eletto nel collegio uninominale di Pesaro e lasciare dunque libero un posto). Rischia anche **Stefano Lepri**, attuale senatore Pd, relatore della legge di riforma del terzo settore: attualmente è in leggero vantaggio nel suo collegio uninominale di Torino 4 per la Camera, ma non essendo presente in nessuna lista plurinominale non può permettersi di vedersi rimontare e superare.

In bilico (anzi, più fuori che dentro) sono anche altri attuali parlamentari Pd: per la Camera dei deputati **Davide Mattiello** (proveniente dall'associazione Libera) è solo quarto in lista nel seggio plurinominale di Ivrea-Moncalieri (ci vorrebbe un miracolo per essere eletto); **Emma Fattorini** (comunità di Sant'Egidio) è candidata solo all'uninominale nel collegio di Civitavecchia, con i primi sondaggi che la danno dietro sia al centrodestra sia ai 5 Stelle; **Flavia Piccoli Nardelli** (già segretaria generale dell'Istituto Sturzo) è terza in lista plurinominale nel Lazio. **Partita difficile ma ancora relativamente aperta per Ileana Argentin**, candidata all'uninominale a Roma Tuscolano, e in lievissimo vantaggio, secondo i primi sondaggi, rispetto ai contendenti. Tenta il primo ingresso in Parlamento, con il Pd, anche **Luigina Di Liegro**, già assessore al welfare per la Regione Lazio e al turismo con la giunta Marino a Roma, in passato tra i fondatori della Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro, impegnata a favore delle persone affette da disagio psichico e alle loro famiglie. Di Liegro è candidata nell'uninominale di Roma Pomezia: collegio difficile, ma lo scarto rispetto al centrodestra non è ampissimo. **Senza paracadute proporzionale, vincere è l'unico modo per risultare eletta.**

Fra gli alleati del Pd nel centrosinistra, Civica Popolare (la formazione di Beatrice Lorenzin) candida **Andrea Olivero**, attuale viceministro alle Politiche agricole con un passato da presidente delle Acli nazionali: per lui c'è il difficile collegio uninominale di Cuneo, dove il centrodestra è dato maggioritario. Dovesse andare male, Olivero può contare sui collegi plurinominali, ma determinante sarà a quel punto capire l'effettivo risultato a livello nazionale ottenuto dalla neonata lista. Aggregazione che candida anche **Milena Santerini** (Comunità di Sant'Egidio) e **Raffaella Mascherin** (presidente insieme al marito Giuseppe Butturini dell'Associazione nazionale famiglie numerose).

Varese per Forza Italia: un collegio più che blindato per lei, che può essere assolutamente certa dell'elezione. Anche **Maria Teresa Bellucci**, psicologa e psicoterapeuta, presidente nazionale del Modavi Onlus, potrebbe riuscire a varcare la soglia di Montecitorio: nel collegio uninominale di Roma Montesacro, dove è candidata per il centrodestra in quota Fratelli d'Italia, se la vedrà con l'attuale ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Marianna Madia. I sondaggi la vedono indietro, seppur di pochissimo: se non dovesse farcela, per lei la speranza è il plurinominale Lazio 1. Sempre a Roma è in bilico anche il collegio Gianicolense che vede correre per Forza Italia, all'uninominale, la co-fondatrice del Movimento per la Vita, **Olimpia Tarzia**, in una sfida diretta contro l'esponente radicale Riccardo Magi. Anche per lei, in caso di mancata vittoria, la possibilità di ripescaggio nelle liste del proporzionale, dove figura in seconda posizione nel collegio Tuscolano. La Lega (Senato, plurinominale, Lombardia 5) candida anche **Simone Pillon**, in passato consigliere del Forum delle Associazioni Familiari, fra gli organizzatori dei Family Day del 2015 e del 2016. Un'altra portavoce del Family day (quello del 2007 però), **Eugenia Roccella**, da tempo parlamentare, è ricandidata nel centrodestra nella lista centrista di Noi per l'Italia - Udc (impossibile per lei il collegio uninominale di Bologna, è capolista nei collegi plurinomiali di Forlì Cesena Rimini e Ferrara Modena).

Nelle liste del Movimento 5 Stelle il nome più forte è sicuramente quello di **Vincenzo Spadafora**, classe 1974, che è stato dal 2008 al 2011 presidente del Comitato Italiano per l'Unicef e poi il primo Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Non gli sarà facile però entrare in Parlamento perché nel collegio di Casoria (Napoli) pur sopravanzando nettamente il centrosinistra è dato in ritardo rispetto al centrodestra. Dinamica simile deve affrontare, a Trieste, **Vincenzo Zoccano**, presidente del Forum Italiano Disabilità, molto vicino al centrosinistra (c'è Debora Serracchiani) ma distanziato dal centrodestra (c'è Renzo Tondo). Sia per Spadafora sia per Zoccano vincere il collegio uninominale è l'unica via per arrivare in Parlamento.

Nessuna possibilità di vittoria nei collegi uninominali per Liberi e Uguali, la formazione guidata dal presidente del Senato Pietro Grasso. I sondaggi, con un circa 6% a livello nazionale, assegnano comunque la certezza di una presenza in Parlamento attraverso i listini plurinomiali, dove sono presenti, oltre a Grasso e alla presidente della Camera **Laura Boldrini** (ex portavoce Unhcr), anche: **Giulio Marcon**, deputato di Sel e già portavoce della campagna Sbilanciamoci!, candidato con l'uninominale a Venezia e nelle liste plurinomiali in Toscana e Veneto; **Rossella Muroni**, già presidente di Legambiente, candidata nel collegio di Foligno e in altri quattro collegi nel proporzionale; **Filippo Miraglia** (vice presidente Arci) candidato uninominale a Roma Trionfale e in Lombardia col proporzionale; **Filippo Fossati** (deputato del Pd nella passata legislatura e con un passato da presidente dell'Unione italiana sport per tutti), candidato in Toscana a Scandicci con l'uninominale e in Toscana 3 nel proporzionale.

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Famiglia, impresa, terzo settore: le proposte delle Acli per le elezioni 2018
Notiziario



Elezioni, da Anffas appello ai partiti: "Impegni concreti sulla disabilità"
Notiziario



Elezioni 2018, le 16 richieste di Fish alle forze politiche
Notiziario



Delusi, esclusi, arresi. I parlamentari sociali che non si ricandidano
Notiziario



#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

mercoledì 7 febbraio 2018 - 09:59



SCUOLE per CRESCERE
Una rete di scuole paritarie
dall'asilo nido alla scuola superiore

OPEN DAY
APERTE LE ISCRIZIONI
2018/2019

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Genertel

Il vostro miglior risultato è solo una email a: info@genertel.it

Premio Aramini, palma a Radio Lady in ricordo di Antonio Bassi

06 febbraio 2018 14:10 Basket Empoli

[Facebook](#) 4 [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Google+](#) [E-mail](#)
[Mi piace](#)

Lo sport di tutta una città, lo sport che coinvolge migliaia di persone, di ogni età, lo sport che tutti i giorni fa muovere intere famiglie, bambini, genitori e nonni. Siamo alla 22a edizione per il riconoscimento sportivo più importante di Empoli, una ricompensa simbolica agli atleti e alle persone che si impegnano per dare l'opportunità a bambini, ragazzi, adulti e anziani di praticare una disciplina nella nostra città. Il premio 'Una città per lo sport', dedicato ad Albano Aramini si ripete ormai dal lontano 1996, un appuntamento ormai classico e atteso da tutti gli empolesi.

LA CERIMONIA ~ La cerimonia di consegna si svolgerà per la quarta volta al cinema 'La Perla' di Empoli, in via dei Neri, lunedì sera, 12 marzo, alle 21.15. Una grande location che darà la possibilità ai tanti sportivi durante il weekend di essere presenti. La serata sarà condotta dal giornalista Alessandro Lippi.

Oltre ai premi agli sportivi, in accordo con la Commissione assegnataria, composta da rappresentanti degli organi di informazione locale e da esponenti del mondo sportivo empolese, sarà consegnato per la seconda volta anche il riconoscimento per la sesta sezione intitolata ad Antonio Bassi, che si propone di premiare la realtà giornalistica che ha raccontato lo sport empolese nel modo più significativo.

I VINCITORI - Ecco i vincitori di tutte le sezioni. (Ricordiamo che i premi si riferiscono all'anno sportivo 2017)

Prima sezione, per i risultati migliori raggiunti a livello promozionale: Toscana Atletica Empoli. Per aver organizzato i campionati regionali di cross al parco di Serravalle. Più di mille atleti, e altrettante persone tra il pubblico, per questa riuscitissima gara valida per la seconda giornata dei campionati regionali - individuali e di società - di cross, sia per il settore agonistico sia promozionale. Numeri mai registrati in tutta la Toscana. La gara, organizzata da Toscana Atletica Empoli Nissan Brogi e Collitorti, in collaborazione con il Comune di Empoli, si è svolta nel 2017 il 26 febbraio. E ha avuto una ottima conferma anche lo scorso 28 gennaio, sempre nel parco urbano empolese.

Seconda sezione (ex aequo), società sportiva che ha conseguito il miglior risultato a livello agonistico.

Empoli Pallavolo. La prima squadra, a tre giornate dalla fine dello scorso campionato è stata promossa in B1. Uno storico risultato per il club empolese.

Empoli Ladies: Nella stagione 2016/2017 promosse in Serie A per la prima volta.

Terza sezione (ex aequo), atleta che ha conseguito il miglior risultato a livello agonistico.

Marta Giunti, sciatrice, campionessa italiana Giovani di Slalom Gigante. Appartiene al Comitato Appennino Emiliano, è iscritta allo Sci Club Riolunato e ha conquistato lo "scudetto" dello sci sulle nevi di Maranza, in Alto Adige. Appena ventenne – ma con una carriera di tutto rispetto alle spalle – Marta Giunti si candida a diventare una delle atlete più importanti a livello nazionale, sicuramente la miglior sciatrice nella storia di Empoli.

Martina Nuti, pattinatrice della Polisportiva Coop Empoli, residente a Capraia e Limite. Bronzo ai Campionati Europei 2017, prima toscana a partecipare alla competizione internazionale, già campionessa italiana 2016 per la categoria Solodance – Uisp, pattinaggio artistico e danza a rotelle.

Quarta sezione, personaggio empolese che per meriti sportivi ha contribuito a divulgare l'immagine della Città: Luciano Spalletti. Un premio alla sua straordinaria carriera di allenatore, iniziata proprio a Empoli, nel settore giovanile del club azzurro; proseguita con risultati storici sulla panchina della prima squadra, e proseguita in modo eccezionale all'interno dei più importanti club italiani e con una splendida e vincente esperienza in Russia. Un premio anche per la sua costante vicinanza ai settori giovanili empolesi, in particolare all'Avane Calcio.

Quinta sezione, per la promozione dello sport a livello sociale: Dragon Ladies (Astro - Associazione per il sostegno terapeutico e riabilitativo in oncologia). Un eccezionale gruppo di donne che promuove la riabilitazione delle signore operate di tumore al seno attraverso questa pratica sportiva. Un canottaggio 'da applausi' fatto di impegno e voglia di reagire alla malattia con un importante risvolto sociale e di esempio per tutti. Dragon Ladies che recentemente ha compiuto 5 anni di vita.

Sesta sezione, premio giornalistico 'Antonio Bassi': Radio Lady. Per la trasmissione giornalistica che nel 2017 ha raccontato lo sport al femminile, da luglio a dicembre è andata in onda la trasmissione "Ladies and Sport" condotta da Serena Franceschin grazie alla quale è stato dato spazio e risonanza mediata alle tante società sportive, atlete, allenatrici e allenatori legati allo sport femminile: tra gli ospiti presenti Uisp, scherma, calcio, basket e pallavolo femminile. Radio Lady, da sempre impegnata nel raccontare le vicende dell'Empoli FC, è stata anche presente nelle ultime due edizioni nell'area sport del Beat Festival.

Inoltre, per questa edizione, menzione speciale.

Menzione speciale a Guia Sesoldi (ex giocatrice della Use Rosa Empoli), eletta nel consiglio direttivo della Lega Basket Femminile Nazionale.

NEW YORK MARATHON – Inoltre per questa edizione è stato deciso di premiare con una pergamena ricordo i tanti atleti e appassionati empolesi che hanno partecipato alla ultima edizione della Maratona di New York, a novembre 2017. Ogni singolo podista, appartenente a un gruppo organizzato e non, riceverà una pergamena ricordo. Si invitano coloro che hanno partecipato nel 2017 a questa gara a prendere contatti con l'Ufficio Sport del Comune di Empoli che ha già un ampio elenco di partecipanti – 0571 757 721.

LA STORIA DEL PREMIO 'UNA CITTA' PER LO SPORT' – Istituito nel 1996 con lo scopo di consegnare, in un'unica cerimonia alla presenza di rappresentanti delle società sportive e delle autorità locali, il giusto riconoscimento ad atleti e atlete e società che ogni anno si distinguono particolarmente per i risultati sportivi raggiunti. Nel 1997 il Premio è stato intitolato alla memoria di Albano Aramini, assessore allo sport e vicesindaco, e rappresenta, quindi, il massimo riconoscimento per lo sport empolese consegnato dall'amministrazione comunale. L'assegnazione del premio "Una città per lo sport - Albano Aramini" è decisa da una apposita Commissione composta dai rappresentanti degli organi di informazione locale e da esponenti del mondo sportivo empolese.

Fonte: Comune di Empoli - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Empoli

Il Carnevale sull'Amiata si festeggia sciando

di Redazione - 06 febbraio 2018 - 11:48



AMITA – Una giornata speciale sul Monte Amiata, al prato delle Macinaie, con il Carnevale sugli Sci. L'evento, inserito nei corsi organizzati dallo Sci Club Lo Scoiattolo del Cral Asl 9 e dall'area neve Uisp, è gratuito: saranno premiati tutti i bambini e ragazzi in maschera.

Domenica 11 febbraio, al mattino, svolgeranno regolarmente le lezioni mentre il pomeriggio sarà dedicato allo sci in maschera, sempre con i maestri di sci e gli operatori Uisp: dalle 15,30 sfilata in maschera in un piccolo tracciato dove una giuria composta da genitori sceglierà la più bella o simpatica.

I corsi continueranno fino a domenica 25 febbraio, quando sarà organizzata la gara sociale alla quale potranno partecipare, oltre ai piccoli atleti, tutti gli iscritti allo Sci Club.

Ogni partecipante sarà premiato con una coppa, durante la manifestazione sarà possibile degustare prodotti tipici della Maremma. Al termine la sempre suggestiva fiaccolata dei maestri di sci e dei ragazzi della squadra agonistica.

Campionato d'inverno verso l'epilogo, domenica la penultima tappa

di Redazione - 06 febbraio 2018 - 11:53



FOLLONICA – Penultima tappa del campionato d'inverno mountain bike Uisp domenica 11 febbraio a Follonica. Il trofeo Valle, dopo le tappe di Cala Violina, Scarlino e Porto Santo Stefano, partirà alle 10 dal vecchio canile in località Valle (ritrovo dalle 8,30 alla piscina comunale di via Sanzio).

Il percorso prevede un circuito da ripetere due volte per 29 chilometri complessivi, con un dislivello di 850 metri. Saranno premiati i primi tre di ogni categoria (il ritiro dei premi non può avvenire per delega, i premi non ritirati dal rispettivo vincitore saranno devoluti in beneficenza). La gara è organizzata dal Free Bikers Pedale Follonichese in collaborazione con la lega ciclismo Uisp.

#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

mercoledì 7 febbraio 2018 - 09:58



Per crescere insieme dagli **0 ai 18 anni**
 Divenire consapevoli delle proprie **idee**
 e responsabili delle proprie **azioni**

OPEN DAY
 APERTE LE ISCRIZIONI
 2018/2019

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO



Scopri perchè Luca responsabile ASD
 ha scelto OutsidePrint



Danza Toscana oltre ogni aspettativa: venduti quasi 150 biglietti

06 febbraio 2018 15:22 Sport Castelfiorentino

Facebook 26 Twitter WhatsApp G+ Google+ E-mail

Mi piace



E' andata anche meglio delle aspettative, la rassegna Danza Toscana, organizzata dal [Comitato Uisp Empoli-Valdelsa](#), con la direzione artistica di Palmyra Piscopo e il coordinamento di Lara Ciampelli. Al Teatro del Popolo di Castelfiorentino, Domenica 4 Febbraio, si sono alternate sei scuole di danza da tutta la Regione e ben 86 ballerini e ballerine che si sono cimentati in 16 esibizioni.

Queste le scuole partecipanti: Sguardidanza di Montespertoli, l'Art de La Danse di Empoli, Ballet Academy di Poggibonsi, Altea Danza di Castelfiorentino, Centro Studi Danza di Castelnuovo Garfagnana e Danza del Futuro di Cecina.

Due ore di danza, tra tanti generi diversi, per tutti i gusti, alle quali ha partecipato anche una bella cornice di pubblico, anch'esso più numeroso rispetto agli anni passati, con quasi 150 biglietti venduti.

Molto bene è andato anche lo stage di hip hop con Alex Leardini, al quale hanno preso parte dieci ballerini.

Ai partecipanti alla rassegna sono state consegnate alcune borse di studio (in tutto circa una ventina, suddivise tra individuali e di gruppo), che consentiranno ai giovani ballerini di partecipare agli stage Danza d'Amare a Salerno, nel mese di Luglio e la Dance Open Summer Edition a Riccione, sempre a Luglio.

Un'occasione, per questi giovani atleti di incontrare altri ballerini come loro e di conoscere maestri e personalità del mondo della danza, per continuare a coltivare questa loro bellissima passione.

Una rassegna, Danza Toscana, che prosegue nel suo percorso di crescita, offrendo esibizioni sempre più di qualità in una cornice molto bella come il Teatro del Popolo di Castelfiorentino, mostrando al pubblico una disciplina di grande fascino ed eleganza come la danza, che sta coinvolgendo un numero sempre più ampio di appassionati nel nostro circondario e non solo.



Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Castelfiorentino

<< Indietro

ALTRI SPORT | MERCOLEDÌ 07 FEBBRAIO 2018, 08:58

128 partenti per la prima “Running Sunset Snow” a Pian Munè di Paesana

Nella classifica assoluta podio interamente “giallo nero”, con tre atleti della Podistica Valle Varaita



Registra 128 partenti la prima edizione della “Running Sunset Snow” corsa sulla neve disputata a Pian Munè di Paesana sabato scorso, con lo “start” alle ore 18.

L’evento è stato fortemente voluto dalla società Dodonix che gestisce gli impianti sciistici, con l’apporto sportivo dell’Unione sportiva Sanfront Atletica e della Podistica Valle Infernotto.

A coronare il carattere istituzionale sportivo, l’approvazione UISP che ha inserito la gara nel proprio campionato regionale Trail.

Nelle intenzioni degli organizzatori l’edizione 2018 voleva essere una sorta di “anno zero” in modo tale da costruire un bagaglio esperienziale da riproporre negli anni a venire. Nella realtà, invece, la gara è stata una vera e propria “prima”, che lascia intravedere grandi aspettative per il futuro.

Perfetto il meteo, a dispetto delle previsioni che volevano parlavano di leggero vento in quota, con temperatura fredde al punto giusto per consentire un percorso tracciato e battuto scevro da tratti ghiacciati.

Percorso di circa 8 chilometri, con 400 metri di dislivello, lungo l'anello che, partendo dalla baita a valle della seggiovia raggiunge, su stradina innevata e battuta, dapprima la baita a monte dell'impianto di risalita, per poi ridiscendere lato Meire Croesio, illuminate da torce a vento e "sprofondate" in un abbondante strato di neve.

Protagonisti assoluti della gara gli atleti della ASD Podistica Valle Varaita: nella gara maschile i colori giallo neri hanno dipinto l'intero podio maschile, con **Danilo Lantermino** vincitore assoluto, a causa delle regole dell'agonismo che non prevedono un ex equo.

Il suo arrivo è avvenuto, infatti, in compagnia di **Simone Peyracchia** impiegando, entrambi, 34'35". Il più giovane **Giovanni Quaglia** ha completato il podio maschile con 35'54".

Nella gara femminile, con una partecipazione grandiosa di 26 protagoniste, prevale la saluzzese **Lucia Rosso** in 50'59" a rappresentare la valle di Pagno e Brondello e poi è ancora Valle Varaita con **Liliana Gervasone** (52'19") e **Alice Fonte** (52'21").

Da segnalare, dal punto di vista agonistico, il quarto posto assoluto di **Gianluca Ghiano**, allievo di categoria ed allievo sportivo del SD Baudenasca di **Gabriele Barra**.

Serata conclusa con la cena presso la baita di Pian Munè, dove si sono raccolte le prime impressioni dei protagonisti, tutti soddisfatti.